

REGOLAMENTO PER IL RISTORNO IN FAVORE DEI SOCI DELLA SOCIETA' SERVIZI SOCIO CULTURALI

Art. 1 Norme Generali

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 30 dello Statuto della Cooperativa, l'Organo amministrativo che redige il progetto di bilancio di esercizio può destinare somme al conto economico a titolo di ristorno, naturalmente qualora lo consentano i risultati economici conseguiti.

L'Assemblea Generale dei Soci, in sede di approvazione del bilancio delibera, nel rispetto della normativa vigente, dalle disposizioni dello Statuto e dal presente Regolamento, sulla destinazione del ristorno.

Tale ristorno è ripartito tra i Soci cooperatori tenuto conto della qualità e quantità degli scambi mutualistici intrattenuti con la Cooperativa nel corso dell'esercizio.

Il Socio lavoratore infatti, con il proprio apporto, concorre a creare le condizioni di efficienza e di sviluppo di Socioculturale, contribuendo a creare le condizioni che possono determinare l'utile di esercizio.

Il ristorno cooperativo, pertanto costituisce uno degli elementi maggiormente qualificanti delle migliori condizioni economiche, sociali e professionali nella continuità dell'occupazione di lavoratori Soci, secondo quanto affermato negli scopi fondanti la nostra Cooperativa.

Art. 2 criteri di calcolo del ristorno

Il presente Regolamento, in applicazione di quanto disposto dalla legislazione vigente, dal primo comma dell'art. 2545-sexies del Codice Civile, nonché dallo Statuto Sociale, disciplina criteri e modalità di corresponsione dell'eventuale ristorno spettante ai Soci lavoratori di cui all'art. 3, comma 2, lett. B), della Legge 3 aprile 2001 n. 142, costituente normativa speciale in materia.

Lo Statuto della Cooperativa, in particolare, riporta i criteri generali per l'assegnazione di tale erogazione economica, rinviando al Regolamento Interno e, soprattutto, al presente Regolamento la disciplina dettagliata dei medesimi.

Secondo quanto disposto dal citato art. 3, comma 2, lett. B) della Legge 3 aprile 2001 n. 142, l'Assemblea Generale di Socioculturale può deliberare, tra gli altri trattamenti economici a favore dei Soci, un ristorno non superiore al 30% dei trattamenti retributivi spettanti al Socio lavoratore stesso.

La ripartizione del ristorno, nel rispetto del limite di cui al comma precedente ovvero di altro limite successivamente definito dalla Legge, sarà proposta all'Assemblea dagli Amministratori mediante un prospetto riepilogativo che individua quanto proporzionalmente spettanti a ciascun Socio, secondo i seguenti criteri:

- a) quantità di ore lavorate nell'esercizio di riferimento;
- b) quantità di giornate svolte nell'esercizio di riferimento;
- c) ruolo e responsabilità lavorative svolte all'interno di Socioculturale;
- d) tempo di permanenza in Cooperativa in quanto Socio lavoratore

Art. 3 Modalità di assegnazione del ristorno

Le modalità di erogazione del ristorno ai Soci, poste le previsioni di cui all'art. 30 dello Statuto Sociale, potranno essere decise, in sede di approvazione del bilancio, nelle seguenti forme, anche concorrenti:

- a) aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato, anche in deroga ai limiti stabiliti dall'art. 2525 del Codice Civile;
- b) distribuzione gratuita dei titoli di cui agli artt. 4 e 5 della Legge n. 59/1992;

L'assegnazione del ristorno ai Soci dovrà avvenire mediante destinazione ai Soci medesimi di una quota dell'utile netto di esercizio ovvero mediante l'iscrizione del ristorno stesso nel conto economico di esercizio.

Art. 4 Ristorni non assegnati

Le somme destinate al ristorno dall'Assemblea ai sensi del presente Regolamento e per qualsiasi ragione non erogate, saranno devolute alla Riserva Straordinaria.

Art. 5 Approvazione del Regolamento e decorrenza

Il presente Regolamento per il ristorno è stato deliberato dall'Assemblea dei Soci del giorno 24 maggio 2008.

Questo ha validità a partire dalla destinazione degli utili riferiti all'esercizio 2008.

Art. 6 Disposizioni suppletive ed integrative

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia alle norme di Legge in vigore, nonché a quanto disposto dallo Statuto Sociale e dal Regolamento Interno della Cooperativa.